



AVANTI PIEMONTE



MERCEDES
BRESSO



PRESIDENTE DELLA REGIONE CANDIDATA 2010

LA TERRA COMUNE

Anno 2 - Numero 39

Giornale di formazione e informazione

Venerdì 05 febbraio 2010

Bisettimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO n°39/Anno 2010

La "TAV" oggi secondo Virano



Daniela Giordanengo

Lo scorso 29 gennaio è stato aggiunto un altro tassello alla questione TAV. E' arrivato il via libera alla progettazione preliminare dell'opera, deciso all'unanimità dall'Osservatorio. Per fare il punto sulla situazione, abbiamo raggiunto al telefono l'arch. Mario Virano, Presidente dell'Osservatorio. Qual è la situazione a oggi ? E' stato approvato quello che è stato definito come "indirizzo da dare ai progettisti"; dal 1 febbraio i tecnici avranno il compito di delineare il progetto preliminare, al quale si giungerà entro cinque mesi. Nel frattempo proseguono i sondaggi: al momento ne sono stati portati a termine 18 dei 91 previsti. La data ultima, 31 gennaio, per ricevere i finanziamenti dalla Ue è stata rispettata? Abbiamo consegnato tutti i dati in anticipo, il 29 gennaio. Tant'è vero che abbiamo ricevuto i complimenti sia da Bruxelles sia dalla Francia. E' vero, come si dice, che "l'opzione zero" è stata esclusa? No, come ho sempre detto "l'opzione zero" non è un progetto, ma un dato di raffronto. I progettisti non mancheranno di tenerne conto.

segue a pag. 2



FIAT ritorno allo sciopero

Paolo Morelli

Mirafiori si mobilita per avere risposte. Mercoledì mattina un presidio davanti alla porta 2 di corso Tazzoli ha coinvolto i sindacati SdL, CuB e Cobas, che intorno alle 11 del mattino sono stati raggiunti dal corteo della Fiom, partito all'interno dello stabilimento. Adesione bassa, troppo bassa. Il 30% secondo i sindacati, tra il 9 e il 6% secondo



Fiat, per un totale di circa 300 persone. Commenta Pino Larobina, coordinatore SdL di Mirafiori: <Marchionne dice che Termini costa più di Mirafiori, quindi va chiuso. Se il meccanismo è questo, basta pensare che Mirafiori costa più dello stabilimento in Polonia e chiudere anche questo>. La paura è che i prossimi a farne le spese saranno proprio i torinesi. <Serve una legge contro le delocalizzazioni - continua Larobina - perché portando lavoro all'estero, qui l'economia crolla. Bassa adesione? Capisco gli operai stufi di manifestare, ma bisogna ricordarci che il posto lo rischiano tutti. L'unica speranza è rialzare la testa, perché la politica non è concreta. Non dobbiamo arrivare al punto di dover salire sui tetti con la fabbrica chiusa. La Fiat socializza le perdite e privatizza i guadagni>. Corso Tazzoli è bloccato in attesa dell'arrivo della Fiom. SdL, CuB e Cobas sono lì dalle cinque del mattino e danno visibilità all'esterno. <Chiediamo alla Fiat di dirci che cosa intende

segue a pag. 2



Sanpaolo, assunzioni col trucco.

Il grande istituto bancario lancia una campagna di offerta di posti di lavoro. Una parte dei sindacati accetta, la CGIL si oppone per le discriminazioni monetarie e normative sui nuovi arrivati.

pag. 2

Il '900 di Torino avrà il suo museo diffuso.

Nel complesso dei palazzi del Juvarra in corso Valdocco, che già ospita il museo della Resistenza, prende forma il nuovo che avrà per oggetto il lavoro nella Torino del novecento.

pag. 3

Voci dalla Blogosfera.

L'universo dei blogger approda su TC per una rassegna che riveli una diversa forma di comunicazione contigua a quella della carta stampata. Non può comprendere tutti ma è un saggio esemplificativo.

pag. 5

La "TAV" oggi secondo Virano

segue da pag. 1

23 Comuni su 43 hanno firmato un accordo di 5 punti, in cui si dettano le condizioni ritenute necessarie per un loro rientro nell'Osservatorio. Cosa ne pensa? Partecipare ad un tavolo che consente di comunicare ai progettisti desideri e perplessità è un'opportunità che nessuno ha mai avuto. Decidere di non sfruttarla significa perdere una chance. Quando il progetto sarà delineato potranno comunque esprimersi, come chiunque lo riterrà necessario, in sede di Conferenza dei Servizi, alla luce degli studi sull'impatto ambientale. Il Ministro Maroni sostiene che vada creata una commissione ad hoc, per scongiurare infiltrazioni mafiose. Qual è il suo parere? Tutte le cautele sono benvenute. L'ipotesi era già stata avanzata dal presidente della provincia Saitta, poi dal candidato alle regionali Cota e infine è riaffiorata dal ministro Maroni. Ma è prematuro discuterne ora che siamo appena al progetto preliminare. Di tutto ciò si dovrà parlare nell'autunno 2013, allora si che sarà di grande attualità. Ora credo si tratti di pura campagna elettorale. C'è qualcosa che non Le ho chiesto ma che lei vorrebbe dire? Vorrei ribadire che fino ad ora abbiamo rispettato il calendario europeo previsto e che il percorso procedurale intrapreso è il più garantista che la storia d'Italia abbia mai avuto per la realizzazione di una grande opera.

Come sempre c'è chi dice e chi contraddice, ma le rotaie della Tav pare siano ancora lontane.

Sanpaolo, assunzioni col trucco



Intesa Sanpaolo darà il via entro un anno all'assunzione a tempo indeterminato di un migliaio di lavoratori. È stato firmato mercoledì sera l'accordo che prevede: la stabilizzazione di 400 lavoratori a tempo determinato e l'assunzione, con contratto di apprendistato di 4 anni, di 100 cassaintegrati nella provincia di Torino e di 450 nuovi lavoratori nelle aree geografiche cosiddette "a forte criticità occupazionale", cioè i tre nuovi poli a L'Aquila, Lecce e Potenza. A questi si aggiungeranno le sostituzioni per chi andrà in pensione, per i quali ci sarà una corsia preferenziale per i figli dei dipendenti. Attenzione però, ed è questo il passaggio più contestato dell'accordo, perché la nuova occupazione avviene in cambio di un salario d'ingresso che, per quattro anni, comporta una riduzione di almeno il 20% in busta paga, rispetto al Contratto nazionale di categoria. La Fisac-Cgil ha rigettato l'accordo, motivando così la sua scelta: «L'accordo de-structura il Contratto Nazionale di lavoro della categoria, danneggiando i lavoratori e le lavoratrici in servizio e penalizzando fortemente i nuovi assunti da un punto di vista normativo, salariale e dell'orario di lavoro. [...] Nascosti dall'operazione d'immagine ci sono un odioso ricatto occupa-



zionale, il taglio dei salari e la riduzione dei diritti per tutti i lavoratori e lavoratrici del Credito. [...] Nella difficile situazione economica ed occupazionale del paese, una delle più grandi e più ricche Imprese bancarie non si accontenta di utilizzare i benefici fiscali e contributivi previste dalla Legge per assunzioni in territori e per categorie svantaggiati ma pretende uno "sconto" sul salario e sui diritti». Mauro Incletolli, della Fiba-Cisl, è naturalmente di tutt'altro avviso: «Per me fare sindacato vuol dire difendere prima di tutto l'occupazione stabile. Per questo valuto positivamente questo accordo. Abbiamo chiesto all'azienda di farsi carico di questo momento di crisi assumendo quanto più personale potessero, anche a fronte di un salario d'ingresso ribassato».



Direttore
Giorgio M. Viglino

Capo Redattore
Nicola Favaro

Art Director
Camillo Viglino

Redazione
via Drovetti 20 10138 Torino
Tel 0110461886
Fax 0110461887

tc@terracomune.com
www.terracomune.com

FIAT, ritorno allo sciopero

segue da pag. 1

fare in Italia – spiega Giorgio Airaud, segretario Fiom – perché il piano di Marchionne non ci convince. Il Governo non sta facendo nulla per trattenere la Fiat in Italia, e pure la proprietà sembra poco interessata a farlo. L'auto elettrica è una soluzione (n.d.r.: salta fuori a ogni crisi, poi tutti se ne dimenticano), gli incentivi non risolvono il problema. E' inutile polemizzare sugli aiuti pubblici concessi nel corso degli anni, bisogna polemizzare col governo attuale perché questo c'è al momento». Ci sono anche i segretari Fim, Uilm e Fismic, i segretari, e le bandiere di Sinistra Critica, Partito Comunista dei Lavoratori, e anche dei più moderati di Sinistra Ecologia e

Libertà. Il segretario Fismic, Roberto Di Maulo, lancia l'allarme sulle poche linee previste a Mirafiori: «Solo la MiTo e quella che sostituirà Multipla, Idea e Musa. Siamo i primi al mondo nella componentistica auto, per merito delle piccole e medie imprese che lavorano intorno a Fiat, perché mandare all'aria tutto?». Alcuni operai denunciano casi di mobbing in fabbrica. Certi lavoratori hanno un tipo d'invalidità che li obbliga a star seduti cinque minuti per ogni ora di lavoro, in apposite sale fornite di sedie. Martedì, al termine di una riunione sindacale durata un'ora, gli operai con invalidità hanno cercato di sedersi, ma le sedie erano sparite, fatte portar via dal caposquadra senza motivo. Episodi preoccupanti, che si moltiplicano.



Società editrice

Dinamo Società Cooperativa
via E. De Amicis 2
28053 Castelletto Ticino (NO)

Pubblicità

C.S.T. Group S.r.l.
via Salerno 31 10152 Torino
Tel. 011544494 Fax 0115920562
terracomune@dalidea.com

Stampato da: Sarnub
Stabilimento di Cavaglià (BI)

Reg. Trib. di Verbania
n°6/2009

R.O.C. n°18796

Il '900 di Torino avrà il suo museo diffuso

Riccardo Ghezzi

I due "quartieri militari" gemelli del Juvarra, in via Del Carmine all'angolo con corso Valdocco, diventeranno ben presto un unico polo che costituirà un nuovo "Museo Diffuso" dedicato al '900. Al Museo Diffuso della Resistenza, Deportazione, Diritti e Libertà già situato in via del Carmine 13, si aggiungerà il nuovo "Museo Diffuso Torino Città del Lavoro" all'interno dello stesso edificio che un tempo fu sede dello storico istituto professionale "Giuseppe Vigliardi Paravia", ai civici 12 e 14 della stessa via Del Carmine. La filosofia è la medesima: mostre tematiche a tempo e un progetto itinerante volto a far conoscere i luoghi del lavoro in città, nel solco del servizio che svolge l'attuale Memobus per quanto riguarda i luoghi della Resistenza torinese. Esiste già il piano preliminare e c'è il finanziamento di €7milioni da parte della Fondazione Sanpaolo. Il Museo Diffuso del lavoro è quindi cosa fatta, bisognerà soltanto



attendere i tempi tecnici del restauro dell'edificio, previsti nell'ordine di due anni o due anni e mezzo. La struttura ospiterà la Fondazione Vera Nocentini, l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini e la Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, che traslocheranno dalle loro sedi abituali per valorizzare il nuovo polo. L'Ente Isfol (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), che riunisce i tre Istituti, si occuperà della parte finale dell'allestimento una volta completato il restauro. Ci

saranno spazi liberi per le mostre che di volta in volta saranno organizzate all'interno: i tre sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil), l'Unione Industriale e la Fiat faranno confluire parte dei loro archivi. In collaborazione con l'Archivio di Stato situato nella vicina via Piave, saranno trovati spazi per archivi inerenti esclusivamente al tema del lavoro. Il nuovo Museo Diffuso resterà un centro d'interpretazione, ed un ruolo fondamentale sarà svolto dal bus itinerante che permetterà alle scolaresche di visitare i

luoghi storici del lavoro in città. A spiegare le analogie tra il Museo Diffuso della Resistenza ed il prossimo Museo Diffuso del Lavoro è l'assessore comunale alla cultura Fiorenzo Alfieri: «Al civico 13 di via Del Carmine sono stati trasferiti l'Istituto storico della Resistenza e l'Archivio storico della Resistenza. Gli spazi ulteriori sono utilizzati per il Museo Diffuso: il seminterrato è permanentemente occupato da una mostra multimediale, al secondo piano c'è una sala proiezioni e attualmente la mostra dedicata ad Anna Frank (in precedenza c'era "L'assenza dei confini, l'essenza dei confini" n.d.r). Nei locali si può trovare un archivio cinematografico e il Centro Studi Primo Levi. Il Museo Diffuso del Lavoro avrà una struttura pressoché identica: confluiranno Istituti, Fondazioni, un archivio e saranno allestite mostre sul tema del lavoro». Un'altra analogia è quella del bus: «Si svolgeranno dei tour didattici e informativi abbastanza regolarmente. L'obiettivo del nuovo Museo sarà di creare un efficace progetto itinerante che coinvolga più luoghi possibili. Si visiterà la Fiat, ma la nostra intenzione non è quella di ridurre tutto alla Fiat. La storia del lavoro a Torino è composta da molte altre realtà che si sono sviluppate prima, durante e dopo la Fiat. Inoltre è importante far passare il concetto che il lavoro non si ferma, non si possa quindi collocare e localizzare in un determinato tempo. Il tema della guerra e della Resistenza, ad esempio, fa parte del passato, anche se sono attuali e valgono per il futuro gli insegnamenti sui diritti e sulla libertà. Il lavoro invece no, non fa parte del passato, è soprattutto futuro: attraverso i viaggi educativi si cercherà di fornire agli studenti un utile strumento di orientamento. Sarà importante capire quanto è successo prima, e avere così le idee chiare su come orientarsi nell'immediato domani». Lo stesso concetto vale per le mostre che di volta in volta verranno allestite: saranno il più possibile al passo con i tempi e con le realtà lavorative e professionali del momento. Il lavoro, in una città operaia come Torino, non può certo essere trascurato: «Un tema fondamentale - conferma Fiorenzo Alfieri - Insieme con la guerra e la Resistenza, il lavoro rappresenta la storia del '900 di Torino. Tra un anno sarà aperto il nuovo Museo dell'Auto, e con quello il cerchio della torinesità si potrà considerare completo».



Un uomo solo al comando...

m.m.

"L'Airone alto nel nostro cielo. L'uomo e la leggenda: immagini" è il titolo della mostra fotografica dedicata a Fausto Coppi, inaugurata mercoledì 3 febbraio a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. Tra gli altri, c'erano il padrone di casa Davide Gariglio, presidente del Consiglio Regionale, la figlia del "Campionissimo", Marina Coppi e Gian Paolo Ormezzano, vera e propria istituzione del giornalismo ciclistico. La mostra, già presentata a Tortona, è stata allestita a Torino a cinquant'anni dalla prematura morte del grande campione, verificatasi il 2 gennaio 1960. Coppi all'epoca aveva appena quarant'anni, ma era già entrato nella leggenda sportiva, per i successi sportivi al Giro e al Tour. Forse però a consegnarlo alla mitologia popolare è stata la rivalità con Gino Bartali: insieme hanno rappresentato due ideali di eroi in cui credere, capaci di ridare forza e speranza di riscatto all'Italia in ripresa dell'immediato dopoguerra. La mostra è composta da fotografie d'epoca e documenti originali del Campionissimo, a cui si aggiungono alcuni grandi dipinti, opera di Claudio Pesci, dell'Airone sulla sua bicicletta.



Luca ROBOTTI

energie positive per il Piemonte

sinistra ecologia LIBERTÀ con Vendola

facebook
facebook.com/lucarobotti2010

You Tube
youtube.com/lucarobotti

flickr
flickr.com/lucarobotti

twitter
twitter.com/lrobotti

dai lettori

Caro direttore, mi rivolgo a lei e al suo giornale perché credo che un free-press ogni tanto possa essere letto anche da un giovane. Non credo invece che accada mai con La Stampa o Repubblica. E io vorrei dire qualcosa ai giovani, io che sono stato giovane fino a ieri. Ho 30 anni, vivo alle Vallette e non mi vergogno affatto di stare in questo quartiere, lavoro come imbianchino, mia moglie è impiegata per fortuna non ancora in cassa integrazione, e tiriamo su quanto basta per mantenere la nostra piccola famiglia. Mio figlio ha sette anni e penso con raccapriccio che fra altrettanti anni potrebbe essere lui il protagonista di un'aggressione, potrebbe essere il morto o quello che uccide. Non capisco, sinceramente non capisco come possa essersi sviluppata questa cultura della violenza estrema, una violenza tutta interna a questi nuovi giovani, una violenza che non colpisce noi grandi che viviamo oggi in un quartiere che è fondamentalmente più tranquillo di quando avevo io 15 o 18 anni. Il fatto è che allora magari ci si scazzottava, ma non c'era mai non dico il morto, ma nemmeno il ferito. I morti c'erano, ma erano quelli che faceva la malavita che qui era ben radicata e adesso è emigrata verso altre zone. Vorrei dire ai ragazzi di guardarsi dentro, di cercare nella famiglia un appoggio, un aiuto, un po' di comprensione. Io spero che mio figlio cresca con me, non lontano da me, e spero di essere capace di fare la mia parte. Con stima

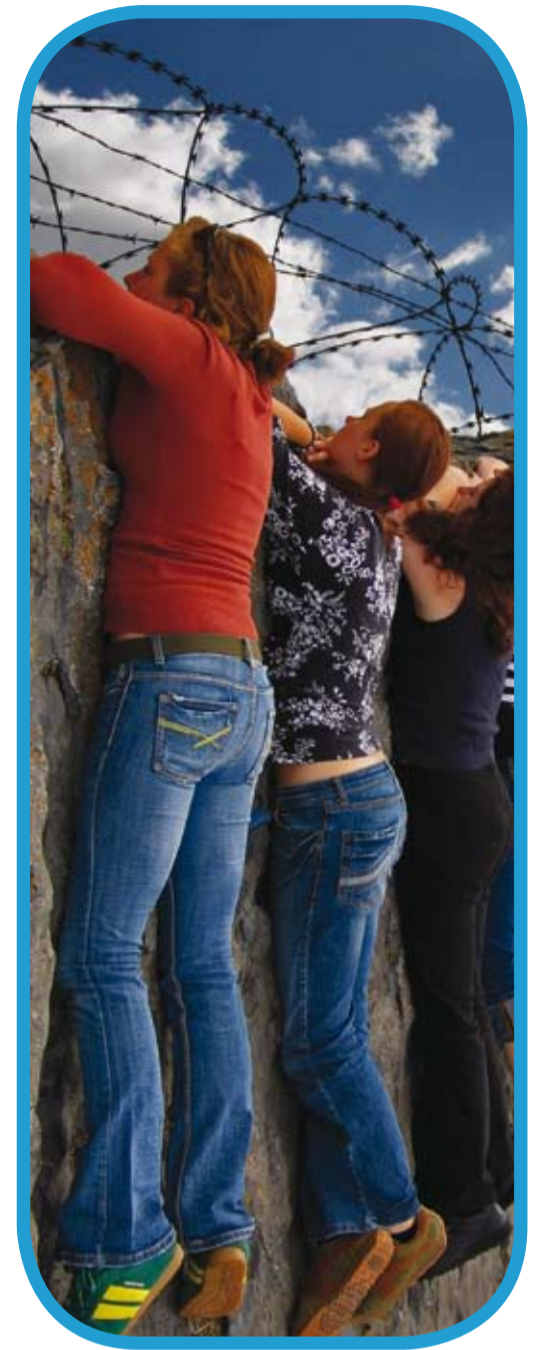
Salvatore Artico

Il bisogno di regole

Remo Carulli

Il questionario svolto su un campione di 451 studenti del Liceo classico torinese "Vincenzo Gioberti" sulle regole imposte loro dalla famiglia, ha ottenuto nei giorni scorsi una notevole risonanza mediatica. Ed in effetti i risultati emersi meritano una riflessione accurata, non perché sorprendenti, ma perché in accordo con le soverchianti difficoltà nell'esercizio del proprio ruolo educativo che gli adulti dichiarano sovente di incontrare. Per gli adolescenti le regole rappresentano i confini all'interno dei quali sviluppare la propria personalità, sperimentare la trasgressione ed entrare in conflitto con il mondo degli adulti, con cui fino a poco prima erano in un rapporto di adesione completa. L'importanza delle regole, di conseguenza, va ben oltre l'aspetto educativo in senso stretto, ma invade la dimensione dell'identità: non si tratta di formare "bravi" giovani, ma giovani in grado di affrontare la vita. Per questa ragione l'adolescenza costituisce la tappa evolutiva fondamentale nello sviluppo di una persona. Il questionario evidenzia come la carenza di regole sia ormai molto diffusa nella maggior parte delle famiglie; colpisce in particolare che solo un adolescente su quattro abbia delle regole sugli orari per i pasti e uno su due le abbia su quelli per rientrare a casa. Il quadro affresca la realtà di famiglie in cui non ci sono più momenti di aggregazione codificati e in cui i giovani, già tra i quattordici e i sedici anni hanno

la piena gestione del proprio tempo. Molte ragioni ne sono alla base: in primo luogo la frantumazione della famiglia tradizionale; ormai la maggior parte dei figli hanno genitori separati (in molti casi, purtroppo, anche in rapporti ostili), e con la titolarità del potere legislativo in famiglia da parte della madre si è verificata un'inversione di ruoli rispetto a quelli storicamente radicati nella nostra cultura. In seconda istanza intervengono poi i ritmi frenetici e non cadenzati della nostra società, che rendono più complicata la strutturazione di orari condivisibili da tutti i membri di un nucleo familiare. E ancora, la modificazione delle idee e delle convinzioni sugli spazi da lasciare ai giovani. In particolare quest'ultimo punto richiede un approfondimento: sono molti i genitori che per compensare la rigidità subita nella propria giovinezza lasciano un'eccessiva libertà ai figli, operando una scelta fondata sull'erronea attribuzione ad essa di un carattere ideale; ma come ci ammoniva Kierkegaard, "l'angoscia è la vertigine della libertà", e se questo è vero per un adulto, per un adolescente può rappresentare un'esperienza drammatica. Altre volte questo dichiarato permissivismo costituisce invece l'elegante paravento dietro al quale si cela l'assenza di energie da dedicare ai figli. In ogni caso lo scenario è complesso e preoccupante. Il rischio non è quello di una società di uomini senza valori, come molti sostengono, ma di presunti uomini intrappolati in un'adolescenza senza fine.



“Eppur si muove” manuale di logistica ed altro

d.g.

Lo scorso lunedì è stata presentata alla sede della F.I.C.E.I. la pubblicazione dell'Isfort "Eppur si muove". Il volume rappresenta una raccolta di "appunti di viaggio", annotazioni e riflessioni sul tema della logistica che i ricercatori dell' "Osservatorio nazionale" di Isfort hanno collezionato nel corso delle attività di ricerca e di assistenza tecnica svolta presso clienti privati e pubbliche amministrazioni dal 2001 ad oggi. Molteplici i riferimenti all'attualità. Si apre con la trattazione della crisi internazionale, riletta alla luce delle dinamiche che tale evento ha ingenerato nella logistica mondiale, a partire dalla caduta degli scambi commerciali. Il volume illustra il percorso interpretativo dei fenomeni e dei processi che regolano la logistica italiana, arrivando a parlare di un vero e proprio modello "made in Italy". La maggiore rapidità e flessibilità operativa tipica delle piccole imprese ha consentito all'operatore logistico di bypassare alcune carenze infrastrutturali e di modulare il servizio sulle esigenze della singola impresa, offrendo un servizio su misura, caratterizzato da quel tratto di 'artigianalità' tipico di tanta manifattura italiana. Il modello, però, presenta dei risvolti di cui è bene tenere conto. Sembra trovare applicazione a scapito dell'efficienza operati-

va (veicoli non a pieno carico, tempi di carico/scarico incerti, ecc.) e di alcuni soggetti della catena logistica (ad es. gli autotrasportatori di 'piccola taglia', i 'padroncini') che con i loro sacrifici consentono alle aziende di battere la competizione internazionale. Le relazioni tra gli attori all'interno delle filiere logistiche svelano uno squilibrio nella distribuzione dei costi e dei benefici che è sintomo dell'intrinseca fragilità del modello. Ciascun componente della filiera è impegnato a realizzare i propri profitti, senza considerare le altre imprese e il territorio. L'insufficiente dotazione di infra-



strutture non sempre rappresenta, secondo i ricercatori, un ostacolo insormontabile allo sviluppo del territorio. L'Indice di accessibilità, che l'Isfort elabora e aggiorna periodicamente, e il fenomeno della crescita degli investimenti diretti dall'estero dimostrano che sviluppo e infrastrutture non vanno sempre nella stessa direzione. La situazione infrastrutturale del nostro Paese non è poi così grave se molti player della logistica mondiale hanno deciso di investire. La dimensione piccola delle imprese andrebbe riletta alla luce di altri aspetti: tenuta del sistema logistico nel suo insieme, solidità e flessibilità delle relazioni tra i soggetti, capacità di introdurre innovazioni organizzative e tecnologiche e la capacità delle imprese di mettersi in rete e di competere. E' auspicabile un uso più saggio del territorio orientato verso due fronti. Una re-distribuzione lungo tutto il Paese della collocazione delle infrastrutture e dei servizi logistici (razionalizzazione delle strutture e dei servizi logistici a Nord, incentivo alla collocazione degli stessi al Sud). Oltre che un riequilibrio dei flussi merci che attraversano il territorio nazionale da realizzarsi attraverso l'integrazione tra rete ferroviaria e portuale. Un'integrazione che consentirebbe di avviare un percorso virtuoso di aumento della capacità attrattiva del sistema trasportistico/logistico nazionale. L'aspetto di cui si avverte maggior-

mente la carenza è un intervento pubblico più attivo e propositivo, finalizzato a governare, e non a subire, gli impatti delle catene logistiche competitive sul territorio (sostenibilità) e ad utilizzare la logistica quale strumento di incentivo per investimenti produttivi (sviluppo economico). Il rispetto delle specificità di un territorio può essere la chiave di volta per governare in modo nuovo lo sviluppo della logistica italiana. Non si vuole rifiutare il processo di globalizzazione, ma le strade da percorrere possono essere più d'una. Perché non prediligere le filiere corte, riconoscendo le specificità italiane? Essere parte attiva dei processi di globalizzazione non è un fattore negativo o positivo in sé. Può diventarlo in relazione alle caratteristiche del territorio in cui tali processi si innestano, ma, soprattutto, in relazione alle scelte strategiche e di accompagnamento che amministrazioni, imprese e cittadini intendono intraprendere.



“Eppur si muove”. (Genesis e sviluppo del modello logistico italiano tra spinte innovative, capacità di adattamenti e rischi di sostenibilità). Andrea Appetecchia e Dania De Ascentiis. Edizioni Scientifiche Italiane. €20.

Voci dalla Blogosfera

n.f.

Il mondo fisico è uno sfondo curvo, inarcato fino a farsi sfera, contorno perfetto per lasciar fuori la vita ed entrare nel mondo concettuale di internet. È la blogosfera, quell'universo intangibile di persone che scrivono sui blog*, li commentano o semplicemente li leggono. E' un universo che solo raramente approda sulla carta stampata, e noi abbiamo deciso di romperlo questo muro di gomma che rende giornali e blog reciprocamente impermeabili, pubblicando "Voci dalla Blogosfera". Ultima nota: se già era complicato l'idea che da un fascio di giornali si potesse ricavarne un numero finito di articoli rappresentativi (leggasi: rassegna stampa), risulta sconcertante pensare di farlo con l'infinita produzione internettiana: quindi nessuna pretesa di esaustività.

Possono Formigoni ed Errani ri-candidarsi per la terza volta?

Nel quasi totale silenzio della stampa cartacea e televisiva, Giuseppe Civati e Luca Sofri dai loro rispettivi blog (vedi blogografia) ripetono da settimane questo interrogativo ai loro – tanti – lettori. La questione di fondo è che Formigoni (candidato presidente della Regione Lombardia per il centrodestra) ed Errani (candidato presidente della Regione Emilia Romagna per il centrosinistra), potrebbero non essere ri-eleggibili in quanto la legge statale n°165 del 2004 vieterebbe loro il terzo mandato consecutivo da presidenti eletti con suffragio universale e diretto. Essi hanno infatti già compiuto un primo (2000-2005) e un secondo (2005-2010) mandato. La tesi sostenuta da entrambi gli schieramenti politici (e questo spiegherebbe forse lo straordinario silenzio sulla vicenda) è che i due pretendenti al terzo mandato consecutivo avrebbero diritto a "sfuggire" alla norma, in quanto al momento della loro prima elezione diretta (nel 2000) la legge ancora non c'era. Il dibattito tra i costituzionalisti ha ormai da tempo chiuso la vicenda: la non-retroattività di una norma ha valore solo per norme del codice penale ed è istituita per difendere la "buona fede" di chi agisce. Formigoni ed Errani sapevano che non si sarebbero potuti ricandidare, anche se ora ci stanno provando. Ma c'è un fatto che dovrebbe chiudere ogni questione: la Cassazione ha escluso (sentenza n°2001 del 2008) la possibilità di ricandidatura per i sindaci in una fattispecie analoga. Perché dunque si va avanti? Perché in fondo entrambi gli schieramenti hanno interessi a chiudere un occhio, a proseguire sulla linea dell'arroganza che, come dimostrano episodi quotidiani, spesso porta i migliori risultati.

Problema rom al reparto macelleria.

Sul sito di Carrefour è possibile segnalare disservizi riscontrati nei vari supermercati del gruppo. Tra quelli previsti nel "menù a tendina" dal management francese c'è anche la "presenza di nomadi". Così commenta "ilKuda", il primo blog a segnalare la notizia, subito ripresa da molti altri: <L'ho sentito oggi alla Banda [trasmissione di Radio Popolare, ndr] e non ci volevo credere. Allora sono andato sul sito della catena di grandi magazzini e ho provato a segnalare un disservizio. Ed era vero. Tra i problemi da segnalare, insieme ai prezzi sbagliati e ai parcheggiatori abusivi, c'è anche la presenza di nomadi. Guardate per credere>. Viviamo in tempi malati.



"Occhio a quel segaiolo di tuo figlio".

È lo spassosissimo titolo di Gilioli sulla strampalata uscita del viceministro Romani. Così riassume la questione il blogger: <L'ultima geniale idea del viceministro Romani è che se qualcuno in casa tua si sta sparando un video pornozzo sul Web, ti arriverà in automatico un sms, anche nel mezzo della notte>. Sempre su "Piovono rane", da non perdere

Carlo Taormina rilascia un'intervista molto pesante su Berlusconi, suo ex-assistito.

È Alessandro Gilioli, giornalista de L'Espresso e curatore di uno dei più attivi e visitati blog italiani, "Piovono rane", che riporta una sua clamorosa intervista a Taormina. A 8 giorni dalla sua pubblicazione su internet, ancora nessuna reazione, né da parte degli interessati, né sui grandi organi di informazione. Vi presentiamo qui alcuni passaggi, consigliandone però la lettura integrale. Taormina: <Conosco bene il modo con cui Berlusconi chiede ai suoi legali di fare le leggi ad personam, perché fino a pochi anni fa lo chiedeva a me. E, contrariamente a quello che sostiene in pubblico, con i suoi avvocati non ha alcun problema a dire che sono leggi per lui. Per questo oggi lo affermo con piena cognizione di causa: quelle che stanno facendo sono norme ad personam>. E, saltando a piè pari, ecco la tesi del Taormina: la proposta di legge non approderà nemmeno alla Camera, perché

in realtà: <...il processo breve gli serve solo per alzare il prezzo della trattativa. A un certo punto rinuncerà al processo breve per avere in cambio il legittimo impedimento, cioè la possibilità di non presentarsi alle udienze dei suoi processi e di ottenere continui rinvii>. Come simili dichiarazioni possono passare sotto silenzio? Eppure...

Un "fascistello" di nome Landi.

Vi ricordate quell'incredibile vicenda accaduta il 12 novembre scorso, a Roma, in cui in uno stabilimento Eutelia occupato dai lavoratori, un "commandos" di privati che si fingevano poliziotti cercò di sgombrare la struttura durante la notte? Vi ricordate chi li guidava? Era Samuele Landi (di cui potete vedere una esplicita foto), ex amministratore delegato di Eutelia. In rete, da molti blog, si era beccato del "fascista". Ad esempio Claudio Caprara lo definiva nel suo blog un <fascista senza partito>. Notizia di ieri, subito rimbalzata da tutti i blog, è che Landi, due mesi dopo, ha denunciato per diffamazione proprio Claudio Caprara, minacciando "una lunga serie" di denunce anche ad altri blogger. Il blogger ha così commentato: <Ho deciso di non rimuovere il post perché sono convinto di avere espresso un'opinione non diffamatoria e in un caso come questo non ho trovato nulla che possa essere considerato offensivo>. Su una cosa però persino Caprara ha dovuto ricredersi: <Mi accorgo ora che Landi ha aperto anche un partito: "Imprenditori d'Italia". Un nome e un logo che mi pare confermino la mia tesi. A pensarci bene, forse si è offeso perché l'ho definito "fascista senza partito". Ora il partito ce l'ha, e tutto suo>.



BLOGOGRAFIA

Luca Sofri, alias Wittgenstein:
www.wittgenstein.it

Giuseppe Civati:
civati.splinder.com

Alessandro Gilioli, Piovono rane:
gilioli.blogautore.espresso.repubblica.it

Claudio Caprara:
claudiocaprara.ilcannocchiale.it

ilKuda:
www.kuda.tk

***Blog** è la contrazione di web-log, ovvero "diario in rete". Indica un sito internet in cui l'autore pubblica, come in una sorta di diario online, i propri pensieri, opinioni, riflessioni, considerazioni, immagini e video.

Mutilazioni femminili

Remo Carulli

Torino è una città molto sensibile al tema della condizione femminile e nella quale le iniziative volte a promuovere degli interventi concreti per migliorare le possibilità delle donne sono molto numerose. In effetti, le discriminazioni in ambito lavorativo e sociale rappresentano ancora un fenomeno diffuso. Ma c'è una realtà, sommersa e terribilmente concreta, in cui essere donna non comporta disagi e ingiustizie, bensì l'annichimento della propria identità: si è svolta la settimana scorsa all'ospedale Sant'Anna la prima delle cinque edizioni del corso promosso dalla Regione Piemonte sulle mutilazioni genitali femminili. Si calcola che le vittime di questa barbara pratica nel mondo siano almeno 140 milioni e che in Italia il loro numero si stabilizzi sulle 50.000 unità, fra le immigrate provenienti in prevalenza da Somalia, Egitto ed Eritrea. La comune matrice musulmana di questi paesi non deve però fuorviare: nel Corano non è presente nessun invito a violenze di questo tipo, e l'origine delle mutilazioni risale ad epoche precedenti l'espansione araba; inoltre in alcune zone dell'Africa, per esempio in Etiopia, l'infibulazione è praticata anche dalla minoranza cristiana. Le mutilazioni genitali femminili, classificate dall'OMS in quattro sottogruppi in base alla loro gravità, costituiscono perciò un retaggio culturale molto arcaico e per questa ragione ancor più difficile da combattere. I loro effetti, che includono cistiti, emorragie, infezioni, shock, rischi nel parto sia per la madre che per il nascituro, hanno nella maggior parte dei casi una portata drammatica. Ma perché si è sviluppata questa barbara abitudine? Per proteggere le donne dall'impurità, per privarle del piacere sessuale, per garantire la loro fedeltà, per espropriarle del loro corpo: in sostanza per la terribile idiozia insita nelle propaggini più estreme della patriarcalità. Le mutilazioni sono quindi una pratica culturale, non una pratica animale. Ed ognuno di noi passeggiando per Porta Palazzo avrà incrociato decine di donne che l'hanno subita, e che a loro volta la perpetreranno sulle loro figlie. A cospetto di questa immagine anche i più critici verso l'idea di progresso e verso una concezione finalistica della storia converranno su come la modernità rappresenti davvero un reale approdo nel benessere, nella pienezza e nella libertà. Perché di fronte all'orrore non esiste nessun relativismo.



ALLA REGGIA DI VENARIA

Cavalieri

Dai Templari a Napoleone

STORIE
DI CROCIATI,
SOLDATI,
CORTIGIANI.

opera



Piani Alti della Reggia
le Sale delle Arti

28 NOVEMBRE 2009
11 APRILE 2010

Informazioni e prenotazioni
www.lavenaria.it
tel. +39 011 4992333



 La Venaria Reale

Gli eventi

Nell'ambito del progetto "Le mie lingue", si tiene un'esposizione dei manifesti prodotti dall'Unesco a partire dal 1999, anno in cui fu proclamata la "Giornata internazionale della lingua madre", in ricordo della sollevazione del 1952 nel Pakistan orientale, in difesa del bengala. **DOVE:** Biblioteca Centrale - v. della Cittadella 5. **QUANDO:** da venerdì 5 febbraio. **CONTATTI:** 011.4429830.

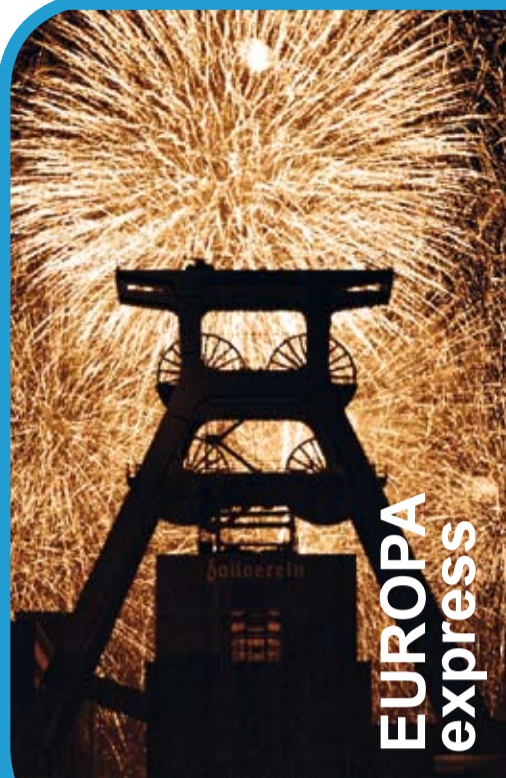
Franco Urban, attore e regista di prosa, legge ed interpreta l'opera di Khaled Hosseini "Mille splendidi soli". **QUANDO:** venerdì 5 febbraio ore 17.30. **DOVE:** Biblioteca Civica Primo Levi - via Leoncavallo 17. **CONTATTI:** 011.4431262. Ingresso gratuito.

"A qualcuno piace Fred" è il titolo dello spettacolo in prosa e musica che parte dal tragico 3 Febbraio 1960 e ripercorre la vita di Fred Buscaglione attraverso le sue canzoni con un narratore d'eccezione: "il Dritto di Chicago"; Il personaggio, che lo ha reso celebre rivive per raccontare il suo creatore. Sul palco, oltre all'attore Carmelo Cancemi nei panni del "Dritto", un trio jazz, per rendere al meglio le canzoni che hanno



reso immortale Buscaglione. **DOVE:** Teatro Cardinal Massaia - v. Cardinal Massaia 104. **QUANDO:** venerdì 5 e sabato 6 febbraio ore 21. **CONTATTI:** 011.257881.

"Tutti i colori dell'arcobaleno" è il titolo dello spettacolo per bambini messo in scena dal Teatrino dell'Isola Felice. Il protagonista è tutto bianco, ma incontra diverse forme di vita, che in cambio di un bacio gli donano il proprio colore. A sua volta lui dona tutti i suoi colori all'arcobaleno, che ora ne è privo. La luce che emanano rende magiche le figure ed esalta il messaggio: ci sono cose che si possono dare senza perderle: amicizia, amore, felicità... **DOVE:** Educatorio della Provvidenza. **QUANDO:** domenica 7 febbraio ore 16: **CONTATTI:** 011.5691400.



Marco Magnone

Insieme a Istanbul, in Turchia, e Pécs, in Ungheria, Essen è stata nominata Capitale Europea della Cultura per il 2010. La città tedesca si trova nel Land Nordrhein-Westfalen, nel cuore della Ruhr. Gli organizzatori sperano di contribuire al rilancio dell'area (oltre 7 milioni di abitanti), cuore dell'industria pesante tedesca ed europea, ma da tempo in crisi. Un secolo fa la Ruhr era la principale regione industriale d'Europa, con una forte concentrazione di miniere di carbone e stabilimenti siderurgici, poi il progressivo declino dell'intero settore a vantaggio di altri comparti economici. Oggi le fabbriche, le fornaci e i canali industriali ormai in disuso vengono trasformati in musei e attrazioni turistiche, secondo logiche di riconversione economica e alternative ben note anche a Torino. Un segno del cambiamento economico e sociale, ma anche della capacità di ricordare e rielaborare il proprio

Essen la cultura salva l'industria

passato, anche recente. Si sa, in questi casi, la cultura va sempre di moda. Tra i monumenti industriali, il più importante è lo Zollverein: ex complesso minerario, è uno dei capolavori dell'architettura industriale e patrimonio dell'Unesco. Proprio questo sarà lo scenario principe degli numerosissimi eventi in programma. Non lontano, si trova Villa Hügel, residenza principale della famiglia Krupp, i pionieri dell'industria dell'acciaio: di recente molto più noti, più nel male che nel bene, come parte del gruppo Thyssen-Krupp. Essen sarà il fulcro di un programma culturale che vede 53 città (tra cui Dortmund, Gelsenkirchen, Bochum, Oberhausen, Duisburg am Rhein e Hagen) condividere la stessa visione: diventare metropoli di una nuova era. Fili conduttori degli eventi in programma saranno la multiculturalità e la coesistenza tra le diverse culture. La Ruhr, infatti, oggi è anche e soprattutto un insieme di uomini e donne provenienti da 170 paesi diversi, grazie ai non troppo lontani e massicci flussi migratori di "Gastarbeiter", ospiti lavoratori. Da questo fenomeno si sono sprigionati impulsi ed energie alternative in grado di influenzare sempre maggiormente la cultura dominante. Così, musica del mondo, teatro multiculturale e gastronomia etnica saranno i segni del nuovo futuro, che Essen 2010 vuole anticipare in quest'anno al centro d'Europa.

INFO:

www.essen-fuer-das-ruhrgebiet.ruhr2010.de/en/home.html

Stile Barocco stile barocco

ALESSANDRO
BARICCO
EMMAUS

Romanzo

Alessandro Baricco: "Emmaus"
Feltrinelli Editore €13,00

L'ultimo romanzo di Alessandro Baricco, uscito a fine novembre, ha diviso ancora una volta tanto i lettori quanto la critica. L'autore, che in passato aveva scelto di collaborare con la casa editrice Fandango, torna alla Feltrinelli, e questa volta la distribuzione è stata capillare. Il romanzo trae spunto dall'episodio evangelico ambientato a Emmaus, quando due discepoli, incontrando Gesù risorto, non l'avrebbero riconosciuto, e racconta la storia di quattro adolescenti che, in una città non nominata, ma identificabile nella Torino degli anni '70, cercano di crescere tra la morale dei genitori e quella del mondo che li circonda. Adolescenti che, però, riescono a guardare il mondo solo in funzione di noi e loro. Noi, quelli poveri che vanno al coro, religiosi, che non fanno sesso e fanno volontariato, che vivono attanagliati dai tanti, troppi, sensi di colpa. Loro quelli ricchi, disinibiti, peccaminosi e molto liberi. Poi arriva Andre, giovane ragazza dalla bellezza androgina che sconvolge l'equilibrio del gruppo, i condizionamenti creati dalle famiglie e dalle loro abitudini: la loro prima finestra sul mondo. L'impressione però è che, soprattutto su degli adolescenti, questa visione sia troppo statica, e il loro universo non possa ricondursi a un noi e un loro, le loro pulsioni siano troppo impellenti per essere ridotte a schemi fissi. Alla fine non si riesce ad affezionarsi a dei ragazzini che appaiono come dei piccoli adulti, pur con tutte le loro ingenuità, e loro sembrano davvero troppo diversi da come ci si immagina o si ricorda si dovrebbe essere da ragazzi. Per qualche impercettibile mistero è senza nome anche la voce narrante, quella fra i quattro ragazzi a cui è affidato il compito di raccontare la storia propria, di Bobby, del Santo e di Luca. Un romanzo scritto sì con eleganza, un esercizio di stile, che però a distanza di qualche settimana non riesce a farsi ricordare.

Polveri sottili ? Per non parlare di quelle spesse

Domeniche a piedi, splendido manifesto di facciata, monumento alla demagogia, ridicola soluzione al serissimo problema dell'inquinamento. La verità è che l'aria è respirabile o irrespirabile 7 giorni su 7, e che nulla si fa nei sei feriali per migliorare la situazione di base, quella che potrebbe essere ampiamente modificata con l'applicazione pura e semplice di norme esistenti. Parliamo delle ispezioni sulle emissioni delle industrie, sui grandi complessi commerciali e sui loro impianti di riscaldamento, sui nostri impianti condominiali, e dei controlli sul traffico. Le polveri sottili sono un grosso problema ma anche quelle, diciamo così, "spesse", non sono da meno, e le une e le altre contribuiscono a farci ammalare, a prolungare un raffreddore per 15 giorni, a far scoppiare fuori stagione le peggiori allergie, e a procurarci danni anche economici. La foto che vedete è stata presa da una finestra di corso Inghilterra antistante il cantiere della stazione di Porta Susa, cantiere in ritardo epocale che ha sconvolto

e sconvolge la vita del quartiere da oltre un decennio. Come si può vedere c'è un camion che trasporta terra ed è regolarmente coperto, e un altro che in movimento emana uno spray di polvere "spessa", ma davvero spessa, tanto spessa da ricoprire un'auto nell'arco di ventiquattr'ore di parcheggio, e rendere indispensabile il lavaggio. Il movimento terra è regolato dal codice della strada, e la mancata o inefficiente copertura è sanzionata

con una multa superiore ai €200. Peccato che nessuno dia questo tipo di multe ma rimanga l'accanimento sulla sosta in un'area già enormemente penalizzata. Il traffico dei camion era già più che sostenuto con gli scavi della stazione ma adesso i camion compaiono uno dietro l'altro grazie al cantiere del grattacielo Sanpaolo che scava anch'esso a più non posso. Frequenza di copertura dei cassoni, 1 su 10.



Cinema Torino

Alfieri

p. Solferino 4. Tel. 0115623800
Sherlock Holmes 19.45/22.15
Cado dalle nubi 20.30/22.30

Ambrosio

c. Vittorio 52. Tel. 011540068
An education 16.00/18.10/20.15/22.30
La prima cosa bella
 15.30/17.50/20.15/22.30
Il riccio 16.00/18.10/20.15/22.30

Arlecchino

c. Sommeiller 22. Tel. 0115817190
Avatar (3D) 15.30/18.30/21.30
Baciami ancora 15.45/18.45/21.45

Centrale

v. Carlo Alberto 27. Tel. 011540110
Baciami ancora 15.30/18.30/21.30

Due Giardini

v. Monfalcone 62. Tel. 0113272214
Baciami ancora 15.45/18.45/21.45
La prima cosa bella
 15.30/17.50/20.10/22.00

Eliseo

v. Monginevro 42. Tel. 0114475241
Il concerto 15.30/17.50/20.10/22.30
Hachiko 15.45

Soul kitchen 17.50/20.20/22.30
Tra le nuvole 16.00/18.10/20.20/22.30

Empire

p. Vittorio 5. Tel. 01119504083
Welcome 16.00/18.10/20.20/22.30

Erba

c. Moncalieri 241. Tel. 0116615447
Il mio amico Eric 18.30/21.10

Fratelli Marx

c. Belgio 53. Tel. 0118121410
Io, loro e Lara 15.30/17.45/20.00/22.15
Baciami ancora 15.45/18.45/21.45
A single man 16.00/18.15/20.10/22.15

Greenwich Village

v. Po 30. Tel. 0118390123
Avatar (3D) 15.30/18.30/21.30
Tra le nuvole 16.00/18.10/20.20/22.30
Alvin superstar 2 15.00/16.50/18.40/20.30
Bankok dangerous 22.30

King Kong Microplex

v. Po 21. Tel. 01119780674
A serious man 16.00

Lux

Galleria S. Federico. Tel. 0115625654
Il riccio 16.00/18.10/20.30/22.30

La prima cosa bella 15.30/17.50/20.10/22.30
Paranormal activity 16.00/18.00/20.20/22.30

Medusa

Salita Michelangelo Garove 24. Tel. 892111
Baciami ancora 16.25/19.30/22.35
Paranormal activity 16.00/18.15/20.00/20.30/22.15/22.45/1.00
Tra le nuvole 15.00/17.30/20.05/22.40
Alvin superstar 2 15.40/17.55/20.15/22.25/0.40
Avatar (3D) 15.00/18.40/22.15
Avatar 16.00
Bankok dangerous
 15.20/17.45/20.10/22.30/0.55
Cuccioli 15.00

Massimo

v. Verdi 18. Tel. 0118125606
Baciami ancora 15.30/18.15/21.00
Soul kitchen 16.00/18.10/20.20/22.30
Funny games 16.30/18.30
Frankenstein di Mary Shelley 20.30

Nazionale

v. Pomba 7. Tel. 011124173
Il concerto 15.30/17.50/20.10/22.30
A single man 16.00/18.10/20.20/22.30

Pathè Lingotto

v. Nizza 230. Tel. 0116677856
La prima cosa bella 14.45/17.15/22.40

Tra le nuvole 15.10/17.40/20.10/22.30
Io, loro e Lara 14.30/17.05
Alvin superstar 2
 14.40/16.40/18.40/20.40/22.40
Baciami ancora 15.45/18.45/19.45/21.50
Paranormal activity 15.40/18.00/19.40/20.40/21.40/22.40
Avatar (3D) 14.20/15.00/17.40/18.30/21.00/22.00
Avatar 15.10/18.35/22.00
Il quarto tipo 15.30/17.55/20.20/22.45
Bankok dangerous 20.20/22.35
Cuccioli 14.40/16.50

Reposi

v. xx Settembre 15. Tel. 01153140
Paranormal activity 15.30/17.50/20.10/22.30
Avatar (3D) 15.30/16.00/18.45/19.45/22.00/22.30
Alvin superstar 2 15.30/17.50
Nine 20.10/22.30
Tra le nuvole 15.15/17.40/20.05/22.30
Baciami ancora 16.00/19.00/22.00
Io, loro e Lara 15.00/17.30/20.00/22.30

Romano

Galleria Subalpina. Tel. 0115620145
Il concerto 15.30/17.50/20.10/22.30
L'uomo che verrà 15.45/18.00/20.15/22.30
Io, loro e Lara 15.45/18.00/20.15/22.30

Correva l'anno ...

Venerdì 05

1885 - Le truppe italiane occupano Massaua, in Eritrea.
 1918 - Nasce a Milano il sassofonista Eraldo Volontà.
 1936 - Al teatro Rivoli di New York, prima mondiale del film *Tempi moderni* di Charlie Chaplin.

Sabato 06

1869 - Muore Carlo Cattaneo, padre del nostro Risorgimento, combattente nelle cinque giornate di Milano (1848). Espone di spicco dei liberali progressisti e radicali, vedeva nell'Austriaco "il servo armato, e l'aguzzino di un popolo che monsignori e ciambellani volevano tenere in catene".
 1908 - A Milano viene inaugurata la Borsa.
 1982 - Il gruppo techno pop tedesco dei Kraftwerk arriva al primo posto della classifica dei dischi più venduti in Gran Bretagna con il singolo *The Model/Computer Love*.

Domenica 07

1871 - Un dentista americano inventa il trapano odontoiatrico: un modello a molle che raggiunge gli 800 giri al minuto.
 1900 - Viene fondato il Partito Laburista Britannico.
 1952 - Nasce a Zocca, in provincia di Modena, Vasco Rossi.
 1962 - Il governo degli Stati Uniti vieta tutti i commerci con Cuba.
 1971 - Le donne svizzere, ultime in Europa, ottengono finalmente il diritto di voto.

Lunedì 08

1600 - Giordano Bruno è condannato al rogo dall'Inquisizione Romana, presieduta personalmente dal Papa. Alla lettura della sentenza disse: "Maiores forsam cum timore sententiam in me fertis quam ego accipiam" (Avete più paura voi nel condannarmi che io nel ricevere la vostra sentenza).
 1968 - A Orangeburg (Carolina del Sud), una dimostrazione per i diritti civili inscenata in una sala da bowling per soli bianchi viene sciolta con violenza dalla polizia: muoiono tre studenti universitari.
 1990 - Del Shannon, uno dei più popolari rocker dei primi anni Sessanta, si spara nella sua casa di Santa Clarita Valley. C'è chi parla di incidente e chi di suicidio. Le indagini appureranno che l'artista era soggetto a frequenti crisi depressive.

Martedì 09

1849 - Nasce la Repubblica Romana. Il triumvirato composto da Mazzini, Armellini e Saffi abroga in pochi giorni i tribunali straordinari, gli organismi dell'Inquisizione, la giurisdizione dei vescovi sull'istruzione e sulla censura, la pena di morte. Tutti i beni ecclesiastici vengono dichiarati di proprietà nazionale. Viene instaurato il primo servizio laico ospedaliero.
 1895 - William G. Morgan inventa la pallavolo.
 1900 - Nasce la Coppa Davis.
 1941 - A Tivoli, in provincia di Roma, nasce il cantante e autore Little Tony, all'anagrafe Antonio Ciacci.
 1976 - A Bologna debutta Radio Alice, una delle prime radio libere italiane.

Salite verso le stelle con Maga Mela

ARIETE

Amore: Non avrete nessuna possibilità di sanare la vostra situazione affettiva se vi ostinate a non ammettere i vostri errori. **Lavoro:** Pericoli in agguato dovuti ad un vostro atteggiamento superficiale ed inconstante.

TORO

Amore: Sarà necessario stabilire delle scadenze che riguardano il vostro futuro; non abbiate paura di comunicarlo alla persona amata. **LAVORO:** Innovazioni in arrivo che porteranno spese nell'immediato. Voi però non sarete pronti a sostenerle.

GEMELLI

Amore: La nostalgia vi attanaglia facendovi pensare ad una vecchia fiamma, sarà un segnale? **Lavoro:** Smentirete delle dicerie nei vostri confronti con un'azione diretta e apparentemente indolore.

CANCRO

Amore: Le vostre esternazioni susciteranno la critica e il nervosismo del partner, quindi spiegategli cosa sta succedendo. **Lavoro:** Individuerete una falsa amicizia malgrado abbiate con questo amico uno stretto rapporto professionale. Lo isolerete.

LEONE

Amore: I single faranno faville e vivranno momenti gioiosi e divertenti grazie ad ottimi incontri. **Lavoro:** Giudizio e precisione vi faranno fare delle scelte sulle quali per ora dovrete tenere il massimo riserbo.

VERGINE

Amore: Elevata l'intesa con il partner e fioccano i progetti per un futuro che vedete solo in sua compagnia. **Lavoro:** Le critiche non vi piacciono proprio, ma forse esagerate un po' nel rifiutarle.

BILANCIA

Amore: Per chi è in coppia, le nuvole che hanno offuscato il cielo andranno a diradarsi e la chia-

rezza si farà largo portando serenità. **Lavoro:** Bisogna procedere con cautela perché molti pericoli sono in agguato e... fidarsi e bene ma non fidarsi è meglio!

SCORPIONE

Amore: È arrivato il momento di metter su casa e non da soli ma ben si con chi vi sta rivoluzionando la vita negli ultimi tempi. **Lavoro:** Dovrete far valere la vostra personalità e chiedere un giusto riscontro nei vostri confronti.

SAGITTARIO

Amore: Un po' di serenità nelle unioni sia quelle da tempo consolidate sia in quelle appena nate, quindi godetevi il momento e ricaricatevi. **Lavoro:** Nonostante la fortuna bussì alla vostra porta, dovrete essere cauti nell'eseguire operazioni a dir poco delicate.

CAPRICORNO

Amore: Il partner ha atteggiamenti instabili e voi agirete con giudizio e pazienza. L'avrete vinta voi. **Lavoro:** Agirete in modo ordinato e preciso e la fortuna vi darà un mano ad aumentare le entrate.

ACQUARIO

Amore: Vi attende qualche evento sfavorevole, non perdetevi la lucidità e saprete come affrontare e vincere questa negatività. **Lavoro:** La tensione è pesante e vi attende un periodo un po' difficile; l'aiuto arriverà da una nuova conoscenza.

PESCI

Amore: Il partner sta esagerando? Bene è arrivato il momento di metterlo in guardia, siete stanchi dei suoi atteggiamenti. **Lavoro:** Spirito di iniziativa ma anche di profonda analisi, non vi sfuggirà nulla e incomincerete a realizzare molti progetti.

